

- Alla Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per l' Umbria

e p.c.

- al Prefetto di Terni
- al Sindaco di Orvieto
- ai Revisori dei Conti del Comune di Orvieto
- al Dott. Dino Bronzo Dirigente settore bilancio del Comune di Orvieto.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di Orvieto in attesa di prendere visione della proposta deliberativa del Bilancio di previsione 2013

SIGNIFICANO

che trascorsi ormai 9/12 dell'esercizio corrente in regime di gestione provvisoria non si ha alcuna evidenza di significativi atti e interventi, finora svolti dall'Amministrazione comunale, idonei a risanare la situazione deficitaria del bilancio i cui equilibri contabili, come già ampiamente rilevato da codesta On.le Corte relativamente agli esercizi precedenti, risultano solo formalmente rispettati. Come è noto il bilancio consuntivo 2012 del Comune si è chiuso con un ennesimo disavanzo di 7.285.016 euro anche perchè la gara d'asta svolta nel corso del 2012 per l'alienazione della Palazzina comando ex Caserma Piave posta a ripiano del deficit in sede previsionale è andata deserta, mentre nel corso del 2013 l'Amministrazione non ha ancora dato corso a una seconda asta. Le norme innovative in tema di utilizzazione delle plusvalenze da alienazioni del patrimonio contenute all'art. 1 commi 441,442,442 e 443 della legge 228/2012 impediscono di poter continuare a utilizzare tali proventi per finanziare squilibri di parte corrente, come confermato dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con atto n.14 del 6 maggio 2013.

Inoltre l'Amministrazione comunale di Orvieto ha concluso nel corso del 2012 alcune alienazioni patrimoniali per un valore complessivo di circa 5 Mln di euro ma le somme introitate non sono servite ad abbattere analogamente il deficit con il quale si era chiuso il bilancio consuntivo

del 2011 pari a 8.442.704 euro e al quale erano state preventivamente destinate. Evidentemente permane uno squilibrio strutturale tra le entrate e le uscite correnti che trova conferma anche osservando il trend della spesa corrente lievitata nell'ultimo triennio dai 23.398.884 euro registrata dal conto consuntivo del 2010 a 24.263.597 euro registrata dal conto consuntivo del 2012. Allo stesso tempo anche le entrate extratributarie hanno subito una flessione passando nello stesso periodo da 6.054.554 euro del 2010 a 5.871.252 euro del 2012.

Della situazione finanziaria drammatica in cui versa l'Ente, il Consiglio comunale si era di recente espresso nel mese di aprile 2013, in occasione dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2012, attraverso un voto unanime su un Atto di Raccomandazione alla Giunta presentato dal Consigliere di maggioranza Avv. Angelo Ranchino nel quale, in previsione della formazione del Bilancio di previsione 2013, si impegnavano il Sindaco e la Giunta a verificare l'opportunità di aderire al cosiddetto "Decreto Salva Comuni" e quindi al ricorso all'apposito Fondo Rotativo e all'espletamento delle relative procedure di pre-dissesto.

Nel mese di giugno 2013, dopo che alcun atto era seguito alla volontà espressa dal Consiglio comunale e dopo un avvicendamento dell'assessore al Bilancio, i sottoscritti consiglieri comunali e altri firmatari hanno richiesto una convocazione straordinaria del Consiglio comunale per discutere della situazione finanziaria del Comune e per trarne le conseguenti decisioni. La seduta si è effettivamente svolta rimandando, dopo ampie rassicurazioni del Sindaco, ogni approfondimento alle commissioni consiliari competenti che però a tutt'oggi non si sono all'uopo riunite.

In conclusione, alla luce degli elementi sopra esposti, appare assai improbabile se non impossibile che la formazione del bilancio di previsione 2013 del Comune di Orvieto possa avvenire, ancorchè entro i tempi prorogati al 30 novembre p.v., nel rispetto sostanziale e formale degli equilibri contabili.

Nel caso, possibile, di approvazione di un bilancio 2013 in palese violazione dei requisiti di legittimità, i controlli giurisdizionali potrebbero svolgersi solo nei mesi successivi e dunque in concomitanza delle prossime elezioni comunali o anche successivamente all'insediamento del nuovo Consiglio comunale sul quale ricadrebbero le conseguenze politiche e gli impedimenti oggettivi all'espletamento del mandato ricevuto a fronte di una eventuale dichiarazione di dissesto sia che essa venisse pronunciata volontariamente che nelle altre forme coattive previste dall'ordinamento.

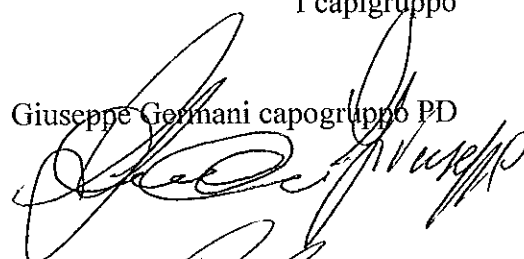
I sottoscritti Consiglieri Comunali, con il presente atto di significazione, chiedono di poter quanto prima prendere visione della bozza deliberativa del bilancio previsionale del Comune di Orvieto per l'anno 2013, significando, altresì, che in difetto di ciò o, nel caso in cui esso risultasse strutturato non in conformità ai principi giuscontabili ed alle raccomandazioni più volte impartite a Codesta amministrazione comunale, i sottoscritti non esiteranno, anche in via preventiva, a formulare i doverosi rilievi del caso, da inoltrare alle Autorità competenti in materia per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti che esse Vorranno adottare.

Con osservanza.

19 0 SET. 2013

I capigruppo

Giuseppe Germani capogruppo PD



Evasio Gialletti capogruppo PSI



Cecilia Stopponi capogruppo PRC

